

WEDDING

BY DATTOLI

Piazza San Domenico, 60  
Vico del Gargano  
0884.993564

# Fuoriporta<sup>gratis</sup>

TIPOGRAFIA  
**LAURIOLA**  
dal 1964  
grafica stampa pubblicità

Direttore Resp.: Michele Lauriola - Aut. Trib. di Lucera n. 108 del 28.10.2002

info: 0884.991075

ANNO XXI - MARZO 2023

## STRETTAMENTE PERSONALE

di Michele Lauriola

**C**i siamo. Ancora pochi giorni e saremo coinvolti in uno dei momenti religiosi e culturali più importanti e significativi della nostra comunità.

In queste sere, passeggiando tra i vicoli del centro storico, l'eco dei canti della passione e dei riti preparatori hanno catapultato fedeli e viandanti in un'atmosfera surreale, direi quasi unica. A raccontare la «**Settimana Santa**» anche una mostra permanente e una lunga serie di fotografie lungo la strada principale del paese.

È stato un marzo al femminile con l'evento «**Amare da morire**» e «**Donne in cammino**» contro la violenza sulle donne, con una grande partecipazione collettiva.

Ancora una volta Vico ha saputo rispondere «presente»!

Da segnalare anche l'ottima iniziativa del «**Microchip day**», la giornata per l'applicazione gratuita dei microchip su cani e gatti.

Dopo la felice esperienza del **Primo Festival del Teatro Popolare**, i responsabili delle compagnie sono già al lavoro per dare continuità al progetto e per regalare al numeroso pubblico altre divertenti serate.

E' stato anche un marzo di attesa.

Avremmo gradito più informazioni, più vivacità, più ardore politico in vista delle imminenti consultazioni che vedranno l'elezione del nuovo sindaco e del Consiglio Comunale. Ma tant'è...

Nel momento in cui scrivo non ci sono comunicati ufficiali ma solo tante voci.

Sicura la candidatura a sindaco di **Raffaele Sciscio** in sostituzione di **Michele Sementino** che ha annunciato sui social, insieme ad altri esponenti della maggioranza, l'intenzione di correre per un posto in Consiglio Comunale.

**Angelo Fiorentino**, neo segretario della sezione di Vico del Gargano del Partito Democratico, ha dichiarato che stanno lavorando per proporre una lista politica, con uomini e donne di partito da sempre impegnati. Chi sarà il candidato sindaco?

Sarà una lista aperta anche ad altre forze politiche?

Nei giorni scorsi, anche sulla stampa, è apparsa una notizia in tal senso.

Ormai il tempo stringe e tra poco scadranno i termini per presentare liste e simboli.

Nell'auspicare a tutti una campagna elettorale corretta nell'interesse del paese, volevo anche augurarvi buona Pasqua.

Di cuore. A tutti.

## SPECIALE PASQUA

a cura di  
Nicola Parisi

pag. 2 e 3



## LA SETTIMANA SANTA A VICO DEL GARGANO

«...dalla Domenica delle Palme: poi un susseguire di attività nella realizzazione delle scenografie, suggestive, attraverso le quali portare alla commozione del cuore...»



**DOMENICA 2 APRILE**  
INAUGURAZIONE

**PASSIONE**  
MOSTRA FOTOGRAFICA D'AUTORE

*Aria di Vico*

**Casa Vacanze**  
Via Montanaro, 3  
Vico del Gargano (Fg)  
377.0830033  
ariadivico@gmail.com

**TERRAZZA  
SAN PIETRO**

- PIZZERIA
- BRACERIA
- BAR

Viale San Pietro  
VICO DEL GARGANO  
366.6215575

**DATTOLI**  
— 1937 —

**ABBIGLIAMENTO**  
VICO DEL GARGANO



# I RITI DELLA SETTIMANA SANTA A VICO DEL GARGANO

L'uso di forme sceniche di varia natura in occasione della Settimana Santa, deve essere fatto risalire con buona probabilità al XII sec. quando le Confraternite cominciarono a essere attive sulla scena pubblica, in concomitanza con i cerimoniali della Pasqua e in altre occasioni liturgiche.

Per quanto riguarda Vico del Gargano non è stata rinvenuta alcuna documentazione storica inerente le devozioni della Settimana Santa, con la *Processione delle Addolorate e del Cristo morto*.

Siamo in possesso di una documentazione letteraria del Settenario dell'Addolorata composto dagli Accademici Viciensi nell'anno 1760. Sono gli accademici della *Società degli Eccitati Viciensi* ad accogliere universalmente, la Beata Vergine Maria dei Sette Dolori come protettrice del loro sodalizio, istituito nel 1759, e scelgono come luogo delle loro adunanze, la chiesa del Purgatorio, sede ancora oggi della confraternita dell'Orazione e Morte.

Furono i Servi di Maria e altri ordini religiosi impegnati nelle missioni popolari a diffondere, attraverso la loro opera, il Settenario dell'Addolorata.

Qui a Vico la tradizione della *Settena*, rappresenta un momento della pietà popolare, che segna il preludio alla Settimana Santa.

Tutto il tempo di Quaresima richiede l'impegno delle Confraternite: un tempo di preparazione di fede e devozione, che si riflette anche nelle famiglie dei sodali.

Se i confratelli curano gli aspetti dei canti della tradizione e l'idea scenografica degli altari della Reposizione, - *I Sepolcri* - le famiglie sono attive nella preparazione del grano per i sepolcri, nella cura degli abiti confraternali dei mariti e dei figli e ancor più alcune nella cura della veste luttuosa delle Addolorate, la cui vestizione è un vero rito riservato.

L'entrata nel vivo della Settimana maggiore è segnato dalla Domenica delle Palme: poi un susseguire di attività nella realizzazione delle scenografie, suggestive, attraverso le quali portare alla commozione del cuore i fedeli nelle *Statio* durante il loro pellegrinaggio notturno.

Nella sera del mercoledì già si odono i Salmi dell'Uffizio intonati responsorialmente dai cori confraternali e al termine, il solenne Miserere a due voci.

Alla Messa in Coena Domini di giovedì ha inizio il Triduo Pasquale, e per Vico del Gargano e le sue cinque Confraternite, questo è il giorno più lungo dell'anno. *Il Pianto della Madonna* presso la Chiesa Madre è la prima tappa di meditazione sui dolori di Maria, alla quale farà seguito la successiva presso la chiesa del Purgatorio dove i fedeli potranno partecipare all'*Agonia - Le sette parole di Gesù sulla Croce*.

Un toccante pomeriggio di adorazione della reliquia della *Santa Croce*, il tutto realizzato in un quadro scenografico, dove sono collocati un grande *Crocifisso* con ai piedi la statua dell'*Addolorata*.



Foto: Vincenzo Di Stefano



Foto: Giovanni Biscotti

**Bar Sp**  
fuoriporta  
Paninoteca  
DA EMILIANO

**Pizzeria l'Angolo**  
tripadvisor  
348.0643345  
327.0438005  
Piazza Pelilli, 4  
Vico del Gargano

**Miele**  
del Promontorio  
del Gargano

339.3506483



**Macelleria - Salumeria  
Ortofrutta**  
**Centro Spesa**  
SUPER  
MERCATO Viale S. Pietro, 9 Vico del Gargano  
DESPAR

**enel**  
Spazio Enel  
Vico del Gargano Enel Energia SpA  
Giuseppe Gervasio  
☎ 0884.994903 ✉ info@alta-tecnologia.it  
Via Risorgimento, 15 - 71018 Vico del Gargano (Fg)



# I RITI DELLA SETTIMANA SANTA A VICO DEL GARGANO

Gli accompagnamenti musicali in sottofondo alle meditazioni del predicatore cappuccino, si fanno ascendere al maestro Raffaele Buonomo.

Ritornando ad una visione d'insieme, dalla sera del Giovedì Santo - con la recita **dell'Ufficio delle Tenebre** - al crepuscolo della sera di Venerdì - con **I'Evviva la Croce** -; si assiste ad un brulicare di confratelli, fedeli e turisti attratti dal richiamo di questa antica tradizione di fede e religiosità popolare.

La Processione del Venerdì Santo rappresenta il punto di unione spirituale, ma al tempo stesso di competizione tra le confraternite. L'elemento del canto rappresenta, la vera specificità di questo rituale Vicano e lo caratterizza fortemente anche rispetto ad altri cerimoniali del Venerdì Santo di area centro-meridionale che insistono maggiormente su altre modalità di espressione della rappresentazione sacra.

Le processioni delle Madonne, prendono avvio di buon mattino e ogni confraternita visita devozionalmente i Santi Sepolcri, accompagnandosi lungo il tragitto con il canto del **Miserere**.

Il cammino collettivo, animato dal canto, dai simboli della passione, ma anche la sopportazione delle condizioni climatiche a volte inclementi, che spesso fanno da cornice alla celebrazione di questa giornata, sono tutti aspetti che caratterizzano un pellegrinaggio.

La grande Processione con il Cristo morto e l'Addolorata, prende avvio al crepuscolo - al termine dell'Agonia che si tiene nella chiesa del Purgatorio -. Il Cristo morto della confraternita dei Cinturati di sant'Agostino e santa Monica raggiunge la Chiesa Madre luogo dove si trova la statua della Madre di Gesù in abito di lutto.

Qui convergono tutte le cinque confraternite, si compone il lungo corteo e il canto può avere inizio. Nelle prime ombre della sera, i cori accompagnano con la salmodia del **Miserere** il simulacro del Cristo morto e dell'Addolorata al luogo simbolico del Calvario, situato sulla collina del Carmine in un clima carico di suggestione e di pathos.

Giunti al Calvario la visita alle cinque croci - poste simbolicamente a rappresentare le piaghe di nostro Signore - si svolge nel silenzio con la preghiera intonata dal sacerdote al quale risponde il popolo: alla quinta croce, terminata l'orazione, si assiste a un'esplosione di voci che intonano all'unisono i versetti del canto **Evviva la Croce**.

La mestizia che ha caratterizzato tutta la giornata, a un tratto sembra scomparire, domina un sentimento di gioia. Non più un corteo funebre dove a fronte dell'umana fragilità s'invoca pietà e perdono per il peccato, bensì l'esultanza per il sacrificio della Croce attraverso il quale Cristo ha sconfitto la morte e l'uomo rinnovato torna a vivere nella grazia. Il canto, intonato dalle confraternite e dal popolo, accompagna il corteo fino ai piedi del castello, dove si dividerà per accompagnare il Cristo morto nella chiesa di San Giuseppe e Maria in Chiesa Madre.

Il testo del **Miserere**, che caratterizza così fortemente questo giorno a Vico del Gargano, si connette in modo potente a un contesto penitenziale. Coloro che lo cantano manifestano il desiderio di volersi associare - almeno per un giorno - alla Passione e di portare insieme a Cristo la Croce.

Nicola Parisi



Foto: Potito Casparrini



Foto: Potito Casparrini



Foto: Potito Casparrini



Foto: Vincenzo Di Stefano

**UnipolSai**  
ASSICURAZIONI  
AGENZIA GENERALE  
**De Petris**  
tel. 0884.991100  
Via Di Vagno, 13 - Vico del Gargano

**SAI**  
Divisione

dal 1979  
**Pasticceria**  
di Maria  
"il dolce della sposa"

Corso Umberto, 93 - VICO DEL GARGANO

PIAZZA S. DOMENICO  
VICO DEL GARGANO

**BRACERIA**  
**ANTIPASTERIA**  
Giulio Cesare

349.1273945



# PASSIONE MOSTRA FOTOGRAFICA D'AUTORE

La "Settimana Santa a Vico del Gargano" raccontata in una mostra collettiva da otto grandi appassionati fotografi.

Promuovere uno dei periodi più importanti e significativi di una comunità attenta e rispettosa delle tradizioni religiose è il punto di partenza di un progetto ambizioso.

Creare punti d'arte permanenti, sensibilizzare le nuove generazioni, i graditi ospiti e quanti vorranno fruire degli scatti che rendono immortale una delle più celebrate ricorrenze in Puglia è senza dubbio una grande scommessa di civiltà.

Educare al rispetto, alle immagini, alla riqualificazione dei luoghi, ad una nuova forma di comunicazione visiva, significa collocarsi in un percorso di crescita culturale e sociale che appartiene alle migliori comunità.

Un gruppo di artisti della fotografia hanno condiviso per la prima volta una scelta importante e hanno donato le loro opere al paese, ai turisti, al mondo.

Sensibili ad un particolare periodo di fede e di partecipazione popolare, capaci di immedesimarsi ai rituali confraternali e della chiesa, hanno esposto le loro sensazioni con immagini uniche, esaltando i particolari, emozionando, enfatizzando il sacro e il profano, cogliendo gli aspetti più reconditi con scatti evocativi e coinvolgenti.

"Passione" non è solo il titolo di una mostra, è il simbolo di una comunità credente e non, e la sintesi di un impegno artistico che guarda al futuro con la curiosità di un bambino e la voglia di far conoscere le bellezze, le peculiarità e le unicità di un territorio straordinario.

Michele Lauriola

Pro Loco Vico del Gargano APS

Segreteria organizzativa:

Michele Gervasio



Progetto e coordinamento:

Michele Lauriola

Social media manager:

Laura delli Muti

Fotografie:

Valerio Agricola

Marcello Aguiari

Giovanni Biscotti

Potito Casparrini

Vincenzo Colasanti

Nicola Pio de Felice

Vincenzo Di Stefano

Michela Maratea



Vincenzo Colasanti nasce a Vico del Gargano nel 1961.

«Sin da bambino sono stato attratto dalla "fotografia" e dalle sue emozioni che trasmette e sprigiona.

Il famigerato "click" della fotocamera mi rende padrone di ogni singolo scatto e m'imprigiona in una dimensione parallela a quella reale.

Non ho mai frequentato un corso di "fotografia": non desidero essere a conoscenza di ciò che si cela dietro uno scatto e non amo ascoltare spiegazioni.

Voglio semplicemente godere dell'immagine e voglio che godano dell'immanenza del ritratto anche coloro che la scrutano o semplicemente l'ammirano.»



Il tempo è fatto di momenti che, scorrendo velocemente, definiscono il sentiero di una vita. Lo stile fotografico di Potito Casparrini, pensato come un servizio editoriale, permette di dare forza e freschezza a quei momenti. Le sue foto sono spontanee e spesso sembrano essere il risultato di una fortunata casualità; in realtà nulla è lasciato al caso!

«I miei lavori sono volti a raccontare con naturalezza e discrezione quello che i miei occhi avvertono, ma solo la fotografia riesce ad immortalare. Nessuna posa, nessun artificio scenico. L'emozione non ha bisogno di forzature, resta tangibile nelle foto.»

Potito Casparrini nasce a Foggia nel 1957. Si diploma al Liceo Artistico e prosegue gli studi presso la facoltà di Architettura. La sua vecchia passione per la pittura, il disegno, l'arte in genere e l'amore per la fotografia, lo porterà ad iniziare l'attività di fotografo partecipando a mostre artistiche e fotografiche in varie città italiane, ottenendo sempre consensi positivi da parte della critica. Oggi opera nel campo della fotografia amatoriale, adoperando la luce naturale e cercando di cogliere un'espressione, un segno, una storia, una luce, in un momento unico e irripetibile.



Marcello Aguiari.

Vichese legato al proprio territorio e a tutto quello da uno. «Ho appreso i primi rudimenti della fotografia da adolescente dai fotografi Cotugno e Piccolomini.

Ho esposto in collettive a Vercelli e Milano e in personali più volte a Vico del Gargano: la mia ultima esibizione "Imago Christi" del 2022 ha riscosso un notevole ed imprevedibile successo.

In fotografia ritengo superflui i mezzi tecnici e le comuni nozioni, molto più efficace per una buona fotografia la lettura di Zola e di Dostoevskij.»



VICO DEL GARGANO

**Antipasteria La Vittoria**  
Forno a legna  
**PIZZERIA**  
Viale Cappuccini, 13 - Vico del Gargano  
info: 338.3340433

0884.994449 - 0884.593854

**TOTARO SERVIZI**  
AUTORIZZATO M.C.T.C.  
REVISIONE AUTO E MOTO  
VENDITA E ASSISTENZA PNEUMATICI  
RIPARAZIONI AUTO E MOTO  
totaroservizi@icloud.com  
Via della Resistenza, 106 - Vico del Gargano (Fg)

**ECODELMARE**  
OTTIMA CUCINA, GRANDE MARE, TANTO DIVERTIMENTO  
Lungomare Andrea Pazienza - San Menaio (Fg)  
Info: 0884.968410 - 347.9153363  
email: tomasimo@tiscali.it

villaggio  
**CALENELLA**  
BUNGALOW | CAMPING | SPORT  
C.da Calenella S.S. 89 Km 78,500 - Vico del Gargano  
**0884 968105 fax 0884 968465**  
info@calenella.it calenella.it

**fsm Afferrante**  
sicurezza e medicina  
del lavoro  
Via S. Filippo Neri, 60 - Vico del Gargano

**TABACCHERIA LORY**  
IL GIOCO DEL LOTTO  
SELF SERVICE 24 H  
Ric. LOTTO n. 1607  
Riv. Tabacchi n. 4  
Profumeria - Pelletteria  
Articoli da Regalo - Fotocopie  
Servizio Fax  
Postepay  
**SUPER ENALOTTO**  
Bollettini postali  
Via Papa Giovanni XXIII, 85 - tel. 0884.994151 - 994762



**Michela Maratea** nasce nel 1967, laureata in Scienze Politiche a Roma, funzionario pubblico, vive a Vico del Gargano.  
 «Amo viaggiare e fotografare. Ed è quello che faccio appena posso. La Street photography è il genere che preferisco. In bianco e nero o a colori, a seconda dei luoghi e delle situazioni.»



Foto: Vincenzo Colasanti

**Nicola Pio de Felice** nasce a Rodi Garganico nel 1989. Grafico ma con una passione per la fotografia che prende vita da bambino, complice Giulio Giovannelli, storico fotografo del suo paese.  
 «Le foto esposte fuori il suo laboratorio e in giro per il paese mi entusiasmano. I suoi tramonti e i paesaggi del nostro Gargano mi affascinavano, mi sono appassionato ad un mondo sconosciuto che mi ha permesso di scoprirlo attraverso un obiettivo. Il diaframma, l'esposizione, una prospettiva nuova... sembrava quasi mi appartenessero da sempre. È scattata in me la voglia di sperimentare giorno dopo giorno le tecniche fotografiche più disparate, dal macro ai paesaggi, dallo still life alla natura e agli animali... La ricerca del particolare, la luce, le ombre: le mie continue ricerche. Quasi una passione nella passione. La fotografia artistica, di concetto, il paesaggio inconsueto è ciò che non smette mai di stancarmi, sperimentare, provare e riprovare...»



**Giovanni Biscotti**, artigiano di professione, nasce in Francia (Longeville les Metz) nel 1962.  
 «La mia passione per la fotografia nasce casualmente circa quarant'anni fa. Da sempre uso apparecchi Canon, ho avuto modo di stampare i miei scatti e di sentire quindi il brivido dell'attesa del risultato finito; ancora oggi sono gli scatti stampati dalle pellicole in bianco e nero che prediligo.»



**Valerio Agricola** nasce in questa terra nel 1986; è da sempre in contatto costante con le sue più profonde radici garganiche.



Laureato presso l'Accademia di Belle Arti di Foggia in Graphic Design con una tesi sul design vernacolare garganico.  
 «Ad oggi ho dato alla luce due

pubblicazioni: Terra Data (raccolta di sue poesie con la prefazione di Ugo Gregoretti e disegni dello scenografo Paolo Petti) e Monte Civita, storie di Antichi Popoli (catalogo reperti del museo archeologico di Ischitella).»

**Vincenzo Di Stefano** nasce a Vico del Gargano nel 1970. Si diploma in perito elettrotecnico nel 1989. Nel suo tempo libero coltiva molti dei suoi hobby: astrologia, radiantismo, scultura, pittura e fotografia. Fin dalla giovane età iniziarono i suoi primi scatti fotografici effettuati con una Nikon a pellicola regalatagli da suo zio in occasione di un suo compleanno.  
 «Da fotografo autodidatta ho partecipato a molte mostre fotografiche collettive sia locali che provinciali. Luci, contrasti, colori, profondità... sono gli elementi che uso per raccontare la cultura e le tradizioni del mio paese attraverso i miei scatti.»



Laureato presso l'Accademia di Belle Arti di Foggia in Graphic Design con una tesi sul design vernacolare garganico.  
 «Ad oggi ho dato alla luce due



**GARGANO S.R.L. AUTOSPURGHI**  
**MONACO DONATO**  
 - STASAMENTO CONDOTTA FOGNA - RASAMENTO RADICI  
 SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI E LIQUAMI - MANUTENZIONE FOGNA PUBBLICA E PRIVATA  
 - PULIZIA VASCHE IMOF - PULIZIA POZZI NERI  
 - PERSONALE QUALIFICATO - INTERVENTI 24H  
 Via Particchiano snc - Vico del Gargano (Fg) - Cell: 340.8664717

**MONACO CAR**  
 AGENZIA PRATICHE AUTO Allianz ASSICURAZIONI  
**I nostri servizi**  
 • Passaggi di proprietà • Bolli auto • Trascrizioni atti di vendita • Visure P.R.A. • Visure camerali • Targhette ciclomotori • Duplicati C.d.p. • Duplicati patente • Perdita di possesso • Radiazione per l'estero  
 Via della Resistenza, 7 - Vico del Gargano  
 0884.355073 - 334.1286157 - monacocarvico@virgilio.it

**Michele & Damiano CAPUTO**  
 Arredamenti classici e moderni  
 tel. e fax 0884.996234 - michelevcaputo@alice.it  
 Veneta Cucine Via S. D'Acquisto, 52 ISCHITELLA (Fg)





Dirigente Medico - Specialista in Chirurgia Generale  
Docente Università degli Studi di L'Aquila

## IL CORAGGIO DI PAMELA

### La testimonianza che aiuta

Una lettera in redazione che vale quanto un farmaco

“Ho imparato ad accettare quello che arriva, bello e brutto che sia, con la consapevolezza che anche un tumore al seno possa costituire, inaspettatamente, un'opportunità. Io sono stata molto fortunata e ho avuto grande fiducia nella scienza e nella ricerca. Il mio tumore al seno ha cambiato la consapevolezza che avevo del tempo. Dovendo fermarmi per forza, ho cominciato quindi ad assaporare meglio quei piccoli momenti di unione. Ho vissuto 'nel lusso' tanto tempo pensando di averne ancora davanti a me. Quando ho guardato negli occhi la morte, sapendo che avrei potuto andarmene all'improvviso, ho capito quanto fossero preziose le piccole cose, i gesti gratuiti di gentilezza, la costruzione di ricordi amorevoli per chi resta, quelle cose di cui non ci rendiamo conto nella frenesia del quotidiano. Ho 2 figli che sono stati il mio porto sicuro, una famiglia e degli amici preziosissimi, impagabili, che hanno rappresentato un'ancora che mi ha tenuta ferma in porto. Tanti anni fa la vita mi ha costretto ad abbandonare una mia grande passione: gli studi in Medicina, adesso, non potendo lavorare ho ripreso i libri e mi mancano pochi esami alla meta. È stato bellissimo fare tutto ciò insieme ai miei bambini che oggi studiano con me: facciamo i compiti insieme, allo stesso tavolo e alla fine mi interrogano... Sembra incredibile, ma mia figlia Lisa conosce tutta la Fisica medica quasi meglio di me, mentre Pietro, quando torna da scuola mi fa pure la ramanzina se non ho studiato! La prima cosa che ho pensato è stata: Come lo dico a mia madre? Non si smette mai di essere figli anche da adulti, sapevo che le avrei dato un dolore, ma lei, come sempre, è stata una donna straordinaria. Viveva a Termoli e si è trasferita qui a Scoppito, diventando la mia vicina di casa, sempre presente, attenta, premurosa. La stessa cosa hanno fatto mio padre, le mie sorelle, perchè in un paese come il nostro dove non abbiamo servizi di nessun genere, non avrei saputo come gestire la mia vita familiare, anche perchè, diciamo

chiaramente, non sapevo davvero quanto tempo avrei avuto. Ero stata al mare e avevo un fastidio al bikini, pensavo si fosse scucito il ferretto e che mi avesse provocato qualche ferita. Facendo poi da sola l'autopalpazione ho sentito un nodulo che poco tempo prima ero sicurissima che non ci fosse. La parola tumore al seno fa paura e, anche se abituata al linguaggio medico, mi ha spaventata. Sono corsa in ospedale con nelle orecchie le parole del grande **professore Luciano Onori**, di cui ho avuto l'onore di essere allieva, 'linfonodo ligneo, adesso ai piani sottostanti'. Dal controllo fatto poco prima dell'estate sembrava non essere emerso nulla anche se avevo avuto una sensazione strana, oggi non saprei descriverla, ma a marzo già sapevo di non stare bene. In ospedale ho trovato dei professionisti che hanno saputo prendersi cura di me: **la dottoressa Marrelli, la professoressa Nanni Costa, il prof. Antonio Giuliani, la Dott.ssa Pistoia**. È stato tutto velocissimo, nel giro di poco tempo ero sotto i ferri, tanto che, riflettendoci ora, non avevo realizzato la gravità della mia situazione. Se oggi sono qui, se sento ancora il profumo dei miei bambini, se posso ancora abbracciare mio marito e i miei cari, lo devo a quella tempestività che mi ha salvato la vita!. In quel momento ho cominciato a realizzare, c'era una signora accanto a me che doveva essere operata, la rimandarono a casa dicendole che non c'era nulla da fare. Non lo so se sia ancora in vita, purtroppo non credo. In quella circostanza mi sono resa conto che per quanto potesse essere grande la mia fiducia nei riguardi della medicina e della scienza, effettivamente qualche volta il male prende il sopravvento. E io non volevo che accadesse. Dall'operazione in poi il mio impegno è stato finalizzato a debellare il tumore e a non averlo più tra i piedi per sempre: ho deciso che ce l'avrei messa tutta, lo avrei fatto per me, per i miei affetti, per mio marito ed i miei figli. Oggi ci scherzo, ma la tempestività delle azioni messe in campo dai medici effettivamente non erano esagerate. Aver asportato quel nodulo mi ha consentito di non morire subito. Era la metastasi di un tumore primitivo che, però, non si vedeva alla prima ecografia. La mia vita è cambiata? Sì per forza... Abbiamo incominciato 6 cicli di chemioterapia, dico abbiamo perchè in famiglia ho deciso di essere chiara e onesta e non nascondere nulla, anche ai miei figli che sono stati straordinari: mi dispiace averli preoccupati, ma volevo che capissero cosa stava accadendo alla loro mamma perchè sapessero che nelle più terribili sofferenze i miei sorrisi erano tutti per loro. Ho trovato le parole giuste e loro sono stati bravissimi. Non c'è stato modo di dissuadere Lisa dal voler tagliare i capelli come me, voleva accompagnarmi nella mia avventura. È

diventato il nostro specchiarsi ed è stato bellissimo ritrovarci spesso a ridere. Pietro mi è stato accanto con una delicatezza d'animo unica, quella che lo caratterizza nello splendido ragazzo che sta diventando. Sono stati giorni durissimi e indimenticabili, vissuti con sincera gratitudine per l'amore che ho ricevuto e per il fatto di poterlo ancora testimoniare. Per fortuna ho potuto giovare della recentissima scoperta di una terapia nuova, a base di un 'un cocktail' di chemioterapici e farmaci biologici. Anche questa, insieme al primo intervento e alla mastectomia totale, è stata la mia salvezza. Non ho mai dato peso all'estetica, sono dell'idea che una donna per essere bellissima deve saper comunicare qualcosa a prescindere dalle misure e dal proprio aspetto. Le linee guida si orientano verso un approccio conservativo, ma nel mio caso abbiamo asportato tutto. Per ora va molto meglio, sto ancora facendo tutte le indagini per verificare l'efficacia della terapia e stiamo aspettando per vedere se è tutto a posto e se i linfonodi residui sono funzionalmente attivi o se sono patologici.

C'è un disegno che rappresenta un lupo che cerca di prendere un'aquila in volo e nel tentativo di prenderla, rischia di precipitare: quel disegno, a me molto caro, rappresenta la ricerca di un punto di equilibrio tra il 'veleno' che mi iniettavano per distruggere la malattia e la tenacia con cui cercavo di non distruggermi psicologicamente. La sofferenza fisica è stata inevitabilmente grande, quella psicologica magnificamente curata dalla **dottoressa Cristina Crosti**, cui devo il permanere, saldissimo, della mia gioia di vivere. Ho visto il mio corpo che cambiava e rispondeva: non avevo mai riflettuto più di tanto sulla mia bellezza, sul significato del quotidiano nel disporre della propria 'criniera' di sansoniana memoria!. Sì, sono caduti laddove il casco non ha aderito perfettamente, ma li ho tagliati e adesso stanno ricrescendo... Non sono più biondi, lunghi, ma pazienza, me ne sono fatta una ragione... Quando posso metto un foulard colorato in testa e 'vado a comandare'! Il vero 'problema' è stato perdere tutte le sopracciglia e la ciglia, non riuscivo più a riconoscermi ed anche negli altri ho iniziato a leggere il segno della disperazione.

La mia storia è uguale a quella di tante altre: tutte le malattie ti mettono di fronte al fatto che il tempo è molto prezioso: in realtà per come la vedo io il segreto è avere fiducia e affidarsi totalmente, senza aver paura di mostrare i propri sentimenti. Per me è stato facile perchè sono circondata da amore, affetto e amicizia vera di cui ho avuto prova minuto per minuto e di cui sono immensamente grata. Capisci quali sono le cose veramente importanti solo quando ci sei dentro, quando sei nel reparto e ascolti e vedi gente che sta male come te, o che purtroppo non ce la fa.

Il messaggio che vorrei dare è di crederci sempre e avere fiducia nei medici e nella Scienza, per questo penso che aiutare la ricerca per il tumore sia fondamentale, ma anche di non chiudersi nel proprio dolore, quello che talvolta diviene autentico terrore...Rivolgetevi al meraviglioso mondo delle associazioni, tutte utili e operative. Credere fino in fondo nell'impossibile, lottare con me stessa per non lasciarmi sopraffare dalla sofferenza, ma godere di ogni singolo momento con gratitudine sincera: questo mi ha portato ad accettare il mio tumore come occasione per migliorarmi!.

**Pamela Soncini** è una donna aquilana che combatte da 2 anni un nemico subdolo, un mostro che si è intromesso nel suo corpo: un tumore al seno. Grazie al Prof. Antonio Giuliani, abbiamo deciso di condividere la sua testimonianza con il solo scopo di dare speranza ai tanti che soffrono e che giornalmente provano le sue stesse emozioni.

**Baia Calenella**  
VILLAGGIO TURISTICO  
Strada Statale 89 - tra San Menaio e Peschici  
Tel. 348 827 3855  
www.baiacalenella.com

**La Grotta di Neve**  
AGRITURISMO da Enzo  
PIZZERIA - CARNE ALLA BRACE  
ANTIPASTI TIPICI  
SOSTA CAMPER  
È GRADITA LA PRENOTAZIONE  
340.3833059  
Località Pietra Fitta  
S.P 51bis - Ischitella/Rodi

**Mimmo CUSMAI**  
Tra gli agrumi, la brezza del mare di San Menaio e le colline di Vico del Gargano nasce il nostro olio  
Via G. Di Vagno, 52 tel./fax 0884.994221  
VICO DEL GARGANO (Fg)

**Onoranze Funebri - Pianta e fiori**  
**Galullo**  
0884.968707 - 348.0015783 - 340.5164735  
di Antonietta Lauriola



# LA QUARANTANA, SIMBOLO DI QUARESIMA: RESISTE LA TRADIZIONE A VICO DEL GARGANO

La Quarantana, simbolo delle angustie e dei sacrifici del tempo di Quaresima, era un fantoccio fatto di stracci, dall'aspetto di megera vestita a lutto, che faceva la sua comparsa il giorno delle Ceneri e che contribuiva a tenere lontano gli spiriti malefici.

«La tradizione, ci spiega l'esperto, **Sirio Taddei**, vuole che la Quarantana, realizzata con materiali poveri, diventasse sinonimo della penitenza e del digiuno. Occorre riprendere certi tradizioni per ricordare alle nuove generazioni riti che rischiano l'estinzione.»

Dello stesso avviso **Michele Pupillo**, che con i soci della CNA, le signore dell'Ass. Auser con altre signore e i volontari del comitato feste patronali, ha ripreso l'antica usanza ed ha riportato nel centro storico di Vico del Gargano, le «quarantane».

«La Quarantana, ci ricorda Pupillo, veniva appesa fuori dalla finestra o dell'uscio di casa, e non doveva essere introdotta all'interno, in quanto si credeva portasse sventura. Il fantoccio aveva una patata legata a un piede, su cui erano infisse sei penne nere (tante quante le domeniche di Quaresima), ed una

penna bianca, simbolo della Pasqua, sempre con un fuso e una conocchia ad indicare la vita e il destino che scorre e porta alla morte.» Il racconto rievoca antiche consuetudini legate al periodo più significato ed evocativo, infatti, continua Pupillo, «viene bruciata il giorno di Pasqua, (Gesù risorto indica la vittoria sulla morte) per alcuni segno di tutti i mali dell'anno trascorso e quindi con funzione purificatrice, mentre per altri, come significato liberatorio della sofferenza e della fame (il fuoco).»

Con il passare del tempo questa usanza è andata man mano perdendosi in gran parte del meridione d'Italia.

Sono pochi i paesi della nostra provincia che tengono in vita questa antica usanza.

A Vico del Gargano, le Quarantane sono riapparse, con il loro mistero e il loro fascino.

Turisti e vichesi sono pronti anche quest'anno a ripercorrere le strette viuzze del borgo antico alla scoperta di nuove e significative manifestazioni. Infatti la sera di Pasqua, alle 18.00, in piazzetta Terra verrà bruciata la «Quarantana», così come avveniva da sempre al termine della Settimana Santa.



La dottoressa **Carla D'Antuono** lo scorso 2 marzo, ha conseguito la laurea Magistrale in Pubblicità-Comunicazione Digitale e Creatività

d'impresa presso il dipartimento di Comunicazione ed Economia dell'Università di Modena e Reggio Emilia.

«La passione ti ha permesso di fare sacrifici, metterti in gioco fino in fondo.»

«Sei stata brillantemente esemplare.»

«Avanti con la stessa determinazione.»

Questi alcuni commenti di amici e parenti.

Siamo certi che anche chi non respira più con te ma VIVE costantemente al tuo fianco, sarà orgoglioso del tuo percorso e ti guiderà sempre verso nuovi ambiziosi traguardi.

Congratulazioni anche dal direttore di Fuoriporta.



Avrei voluto scrivere queste righe quando il cielo era nuvoloso, gli ostacoli sembravano macigni e tutto era in salita.

Ma c'è sempre un tempo per tutto.

La tenacia, la voglia di dimostrare la propria identità, l'essere testardi nel raggiungere un risultato, può e deve essere da esempio.

Questo è anche il motivo del mio voler far conoscere a tutti la bravura e la determinazione di una persona che ha creduto innanzitutto a se stesso.

Complimenti **Tony Cotroneo**, mi hai reso felice con questa notizia, ed ho voluto dirtelo a modo mio.

Sei il nostro orgoglio e voglio far sapere a tutti il tuo nuovo incarico:

**Area Dirigenza Amministrativa ASL GENOVA**

Dipartimento Giuridico  
S.C. Gestione e Sviluppo Risorse Umane

**Avv. Antonio Cotroneo**

Settore Incarichi - Dirigenza

E' questa la targhetta del tuo nuovo ufficio?

L'ironia è anche il tuo forte!

Ti voglio bene.

(m.l.)

**STUDIO ODONTOIATRICO MANOBIANCO**  
dal 1984

Esperienza pluriennale e tecnologia avanzata per tutte le vostre esigenze di salute orale.

- Implantologia guidata.
- Ortodonzia invisibile.
- Radiologia 3d.
- Scanner intraorale 3d.
- Laser.

Via Mazzini, 197  
**CARPINO**  
0884.992122

**Metal Globo** s.r.l.  
Tecnologia e design dell'infisso

Infissi in alluminio ed alluminio-legno - Carpenteria in ferro ed acciaio inox  
Infissi in PVC - Infissi in legno - Porte per interni - Porte blindate - Porte basculanti - Porte sezionali

Zona Artigianale - loc. Mannarelle - Vico del Gargano (Fg) - 0884.993933 - fax 0884.792045  
www.metalglobo.it info@metalglobo.it

**Biancheria Pupillo** Tessuti e tendaggi  
Merceria

Via Papa Giovanni, 103 Vico del Gargano - 0884.993750

Vasto assortimento di pigiama invernale uomo donna RAGNO, GIAN MARCO VENTURA e altre, vasto assortimento pigiami neonati e bambini DISNEY. Trapunte CALEFFI marimoniali e singole anche DISNEY. Prodotti per neonati e intimo uomo donna e bimbi.

Esclusivista del Gargano Nord: Biancheria CALEFFI

**FRATELLI DI PERNA**

Qualità e convenienza a pochi passi da casa tua

338.566 6254

SERVIZIO CONSEGNA A DOMICILIO  
Via del Risorgimento, 31 - VICO DEL GARGANO

**Nani** ESCLUSIVA BURGER  
sia di carne che di pesce

• RISTORANTE Corso Carmine, 58 Vico del Gargano  
• BRACERIA ☎ 348.9731449

TUTTI I PANINI VENGONO ACCOMPAGNATI CON UNA PORZIONE DI PATATINE

**BASILE PETROLI**

**Francesco Colafrancesco** area di servizio  
Piazza San Francesco Vico del Gargano (Fg)



# QUALE FUTURO PER IL CALCIO VICHESSE?

L'ultima volta che ho visto giocare la squadra del Vico, risale a diversi anni fa.

Domenica 26 marzo, ho assistito alla gara tra il Real Vico e lo Stornara allo stadio della vicina Ischitella.

Durante il primo tempo se non mi avessero informato che giocavamo con la prima in classifica, sinceramente non lo avrei capito da solo.

Primi quarantacinque minuti equilibrati e divertenti con diverse occasioni da gol per i nostri ragazzi biancoverdi. Nonostante un caldo anomalo, buone trame di gioco tra i giovani calciatori vichesi e alcune profondità interessanti. Scambi veloci e buona padronanza in difesa.

Peccato non aver realizzato almeno una rete che avrebbe probabilmente cambiato il ritmo della gara con gli avversari pronti alle ripartenze con lanci lunghi e precisi. Ben disposti in campo, i ragazzi dello Stornara hanno dimostrato di avere innanzitutto più esperienza e meccanismi di gioco consolidati. Il secondo tempo è stato concesso agli avversari che hanno sfruttato qualche indecisione difensiva ed una buona dose di fortuna.

Il Real Vico avrebbe anche meritato di segnare ed ha recriminato un calcio di rigore per un fallo di mano. Molto generoso il direttore di gara nel concedere agli avversari diverse punizioni dirette da limite aerea.

Obiettivamente più forti anche sotto l'aspetto fisico, gli stornaresi hanno controllato la partita meritando la vittoria finale per 3 a 0.

Dal canto nostro, ho visto diversi giovani interessanti, alcuni già strutturati e altri molto promettenti.

C'è molto da lavorare ma sono certo che si potrà contare su questa squadra nel futuro prossimo.

L'augurio è che il calcio dilettantistico possa riportare sugli spalti, come negli anni 80, tanti



vichesi appassionati di sport e di far divertire gli spettatori e soprattutto chi corre sul terreno di gioco.

In ultimo volevo evidenziare quello che in gergo chiamano il «terzo tempo» della partita, come nella foto, con i calciatori che si abbracciano e brindano insieme con fair play e lungimiranza sportiva. La cultura dell'accoglienza, della sportività e del rispetto deve prevalere sempre come prima regola fondamentale.

Ai ragazzi si deve insegnare a trattare la palla, a comprendere schemi e tattiche di gioco, a sudare in allenamento, a sentirsi parte integrante di un gruppo, ma parallelamente occorre dialogare e far comprendere il significato della vittoria e della sconfitta come momento marginale. E' chiaro che l'agonismo prevale sempre ma deve essere il condimento principale di un buon piatto chiamato sport, partecipazione, unione, socialità, divertimento!

Esperienza e maturazione personale eviteranno certamente gli ostacoli che quasi sempre ostruiscono la via durante il cammino. Grazie per il bel pomeriggio passato insieme a voi.

Non mollate mai.

(michele lauriola)

## Ferrante Elettrodomestici

Tv \*hifi \*frigoriferi \*lavatrici \*stufe \*telefonini

via G. Di Vagno, 9 - Vico del Gargano - 0884.993621



di Pasquale Di Corcia  
[www.elettroferrante.it](http://www.elettroferrante.it) [elettro.ferrante@gmail.com](mailto:elettro.ferrante@gmail.com)

**Pizza Smile**  
Paposcia tipica vichese

Via Risorgimento, 56  
Vico del Gargano (Fg)  
Info 349.3224003  
348.3064458

SCANSIONAMI!!  
listino digitale

## HOTEL D'AMATO

0884.963415 - 962781  
whatsapp 393.773509638  
[info@hoteldamato.it](mailto:info@hoteldamato.it)  
PESCHICI Gargano

## Di Paola srl

CAVA - INERTI  
COSTRUZIONI GENERALI  
RECUPERO E RICICLAGGIO  
MATERIALI EDILI

Località Mannarelle  
Vico del Gargano (Fg)  
Tel/fax 0884.991148  
[dipaolacave@alice.it](mailto:dipaolacave@alice.it)  
[infodipaolasrl@libero.it](mailto:infodipaolasrl@libero.it)

## MACELLERIA DANESE

A iucciaroije de 'Nchinche  
Since 1963

Corso Umberto, 49 - Vico del Gargano  
0884.661419